

## I cambiamenti climatici e l'acqua che berremo

Tour virtuale Sorgente Moioli – Tappa 2 – Scheda 2

Sentiamo spesso parlare di **cambiamenti climatici** e dei problemi che ci porteranno **in futuro**: sappiamo che sono problemi **a livello planetario**, ma facciamo un po' fatica a immaginare che questo ci riguardi **in prima persona**. Il clima che cambia, le stagioni che "non sono più quelle di una volta", con cambiamenti nelle temperature e nella distribuzione delle precipitazioni nel corso dell'anno, portano inevitabilmente a **conseguenze sulla ricarica delle fonti idriche**, anche quelle di casa nostra!



Le zone dove viviamo non fanno eccezione: anche a casa nostra il clima sta cambiando! Tutti abbiamo sperimentato le ondate di calore delle ultime estati, e i lunghi periodi di siccità in stagioni in cui in passato le precipitazioni erano abbondanti. Così, può capitare che dopo **un inverno senza neve** o durante **un'estate particolarmente asciutta e calda** le portate di alcune sorgenti **diminuiscano**, o addirittura **si esauriscano**, riducendo quindi anche l'acqua a nostra disposizione. I **forti nubifragi** cui ormai ci stiamo abituando hanno come conseguenza invece **un aumento improvviso delle portate** delle sorgenti, cosa che può causare **problemi agli impianti di captazione**, o anche un aumento della **torbidità dell'acqua**, che, muovendosi con più energia, trasporta limo, sabbia e ghiaia... e nessun vuol vedere sabbia uscire dal rubinetto! La progressiva **riduzione dei ghiacciai alpini** avrà invece come conseguenza, tra pochissimi anni, l'impoverimento o il totale **esaurimento delle risorse idriche** che alimentano fiumi e laghi durante **l'estate**, con gravissime conseguenze sulla salute dei nostri **corsi d'acqua** e **sull'agricoltura**.

I **gestori dei servizi idrici** devono quindi studiare attentamente i **modelli di previsione** dei cambiamenti climatici, per poter **prevedere** in anticipo **le soluzioni ai problemi** che si verificheranno. Si stanno quindi **collegando tra loro le reti acquedottistiche**, anche di diverse province, così che, se in una zona dovesse mancare l'acqua, questa potrà essere fornita dalle zone vicine. Si progettano **grandi serbatoi** per "tenere da parte" l'acqua piovana in caso di necessità (soprattutto **per l'agricoltura**), oppure per fare in modo che durante nubifragi particolarmente forti non arrivi **troppa acqua ai depuratori**, che, quando è molta, non possono ripulirla a dovere: sono tutte strutture che per essere costruite richiedono **tempo** (e anche **molti investimenti!**). Non si possono certo costruire in poche settimane e bisogna **pianificare** attentamente la loro **progettazione**, cercando di prevedere cosa accadrà... ma non è facile immaginare **il futuro!**

